



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Al Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Prof. Giulio Tremonti

Al Direttore
dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Attilio Befera

Loro Sedi

LETTERA APERTA

OPERAZIONI CON PAESI BLACK LIST: SUBITO UN INTERVENTO CHIARIFICATORE E UNA PROROGA DEL TERMINE

Roma, 22 luglio 2010

Le imprese e i professionisti che, nell'ambito della propria attività, intrattengono rapporti con Paesi "black list", devono confrontarsi con procedure complesse e farraginose che impongono loro l'onere della prova della reale sussistenza dell'attività svolta o dell'interesse economico sottostante all'esecuzione di determinate operazioni, ai fini della deducibilità fiscale dei costi sostenuti.

Oltre alla complessità di dimostrare la sussistenza di uno dei requisiti previsti per fruire della deducibilità dei costi che attengono ad operazioni intercorse nell'ambito di Stati con regime fiscale privilegiato, in capo ai contribuenti grava ora un nuovo adempimento.

Lo scorso 1 luglio, infatti, è entrato in vigore l'obbligo per i contribuenti, soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto, di trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate la nuova comunicazione delle operazioni realizzate con operatori economici residenti o domiciliati in Paesi a fiscalità privilegiata.

I contribuenti per i quali la periodicità dell'invio della comunicazione è mensile sono tenuti a dare seguito al nuovo adempimento, introdotto dal decreto ministeriale del 30 marzo 2010, emanato in attuazione della normativa contenuta nel decreto legge 40/2010, entro il 31 agosto (31 ottobre per i "trimestrali").

Certamente non è in discussione la giustezza della finalità del provvedimento, ossia la lotta al fenomeno dell'evasione fiscale in campo iva, ma è intenzione dell'Associazione Nazionale Commercialisti denunciare le evidenti difficoltà che si profilano per i contribuenti che sono assoggettati all'obbligo della comunicazione.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Nonostante la scadenza sia ormai prossima, infatti, non sono pochi gli aspetti per i quali gli operatori coinvolti, imprese e professionisti, necessitano di risposte certe.

Un primo problema che si pone riguarda l'esatta identificazione dei Paesi "black list".

Il provvedimento normativo si riferisce ai "paradisi fiscali" contenuti in due distinti elenchi (decreto ministeriale 4 maggio 1999 e decreto ministeriale 21 novembre 2001) e, poiché mancano indicazioni di comportamento in merito a specifiche situazioni che possono determinarsi per alcuni Stati, questo aspetto del provvedimento lascia spazio a dubbi di carattere interpretativo.

Problema aperto è anche il contenuto stesso dei modelli e quindi la definizione delle operazioni rilevanti ai fini della comunicazione. In particolare, l'interrogativo esistente riguarda la tipologia delle operazioni (effettuate, imponibili, non imponibili esenti, non soggette registrate, soggette a registrazione) e si impone da parte dell'Amministrazione finanziaria una precisazione al riguardo.

Alla luce delle osservazioni sopra esposte, l'Associazione Nazionale Commercialisti ritiene opportuno che l'Amministrazione finanziaria intervenga con urgenza per chiarire tutti i punti controversi e i dubbi interpretativi in ordine all'applicazione del provvedimento sulle operazioni con Paesi a fiscalità privilegiata.

Stante la situazione attuale che per i contribuenti si traduce nel rischio concreto di non essere preparati a far fronte al nuovo obbligo di comunicazione telematica, con la conseguente possibilità di irrogazione delle sanzioni previste, l'Associazione Nazionale Commercialisti chiede che per la scadenza del 31 agosto sia opportunamente introdotta una proroga.

Tale istanza è motivata sostanzialmente dalla convinzione che i professionisti economico-contabili debbano essere rispettati consentendo loro di svolgere semplicemente il proprio lavoro, il quale, non è superfluo ricordarlo, è prezioso non solo per i cittadini contribuenti che se ne avvalgono direttamente ma per la stessa Amministrazione finanziaria, anche se quest'ultima troppo spesso se ne dimentica.

Con osservanza.

Il Presidente
(dott. Giuseppe Pozzato)